

Assemblea Pd, Base Reformista: “Noi votato coerentemente per congresso in estate”

di **Redazione**

10 Aprile 2021 - 15:45



Genova. All'indomani della [assemblea regionale](#) del Partito Democratico in Liguria botta e risposta più diretto che indiretto tra la cosiddetta “[fronda degli amministratori](#)” ossia un gruppo di esponenti del partito che hanno messo in discussione l'attuale segreteria e la corrente di Base Reformista, che in Liguria è rappresentata tra gli altri dal consigliere regionale Pippo Rossetti.

“Gli iscritti e gli amministratori che fanno riferimento a Base Reformista esprimono soddisfazione per l'esito dell'assemblea regionale di ieri che ha aperto le fasi congressuali nel Pd ligure - si legge in una nota - avevamo chiesto per primi il congresso già a

settembre scorso, subito dopo il fallimento delle regionali. Cogliamo positivamente che alcuni di quelli che avevano sostenuto la scelta di Sansa quale candidato della coalizione alle regionali ieri si siano espressi per la necessità di cambiare rotta e innovare il Pd”.

“Abbiamo votato coerentemente l’avvio del congresso che non era per niente scontato - si legge ancora nella nota - altri evidentemente preferivano altre soluzioni che avrebbero probabilmente portato a un commissario e inevitabilmente rinviato tale appuntamento”.

“Da oggi noi ci misuriamo e ci confrontiamo con chi ha idee per far uscire il Pd dal suo isolamento, proposte per dare prospettive di lavoro e di sviluppo ai liguri, sapendo che il centro destra non ha ancora dato risposte credibili ad esempio sull’uso dei soldi dell’Europa. Ma abbiamo bisogno anche di progetti per nuove politiche di coesione sociale e di servizi per i giovani e di contrasto delle pesanti diseguaglianze sociali aggravatesi con la pandemia. Il congresso darà voce agli iscritti sulle prospettive del Pd Ligure”, proseguono da Base Riformista.

“L’innovazione si fa con le idee, le proposte e la credibilità delle persone e il Pd è pieno di persone valide che finalmente potranno essere valorizzate ed esprimere le loro energie. Noi proponiamo un congresso in cui al centro del dibattito ci siano i problemi dei liguri e non gli equilibri interni, così come ci impone il drammatico periodo che stiamo vivendo. Chi vuole farlo con noi è il benvenuto”, conclude la nota.